

Fondali tra le foci dei Fiumi Chiarone e Fiora (SIC IT6000001)

Il Sito è per estensione il quarto della Regione Lazio. Appartiene alla piattaforma continentale laziale antistante la fascia litorale compresa tra le foci del fiume Chiarone e del fiume Fiora, ubicato a ca. 42°21'N e 11°28'E. Si estende per una superficie di ca. 1800 ha, parallelamente alla linea di costa, per una lunghezza pari a 11km ed una larghezza pari a ca. 2 km.

Dal punto di vista biotico, costituisce uno dei banchi di *Posidonia oceanica* più estesi del Tirreno centrale, i cui confini sono segnati dalle foci dei fiumi Chiarone a Nord e Fiora a Sud, osservando la quasi totale assenza della fanerogama in prossimità delle foci, a causa dell'aumento di torbidità legato alla alterazione del regime fluviale.

Dal punto di vista strutturale, il limite superiore della prateria di *Posidonia oceanica* si dispone a ca. 700 m dalla linea di costa ed a profondità medie di 10-12 m, pur presentando interruzioni e rarefazioni nelle vicinanze della foce del Tafone, in prossimità della centrale termoelettrica ENEL Alessandro Volta.

Il limite inferiore della prateria si colloca invece ad ca. 3km dalla costa e ad una profondità di circa 30 m, che costituisce il limite di fascia di matte morta ampia ca. 400 m, testimoniando una regressione della Posidonia. Secondo la scheda Natura 2000, nel SIC in esame viene riportato un unico habitat (Posidonia) e tra la flora di pregio la *Posidonia oceanica*. Nonostante non vengano indicate altre specie floristiche rilevanti per la Direttiva Habitat, una serie di indagini hanno evidenziato la presenza di tre piccoli prati di un'altra fanerogama marina, *Cymodocea nodosa*, tra la costa ed il limite superiore della prateria di Posidonia.

Viene inoltre segnalata la presenza di individui protetti secondo la Direttiva Habitat quali il bivalve *Pinna nobilis* e il pesce *Hippocampus hippocampus* (cavalluccio marino).

Nel sito sono inoltre segnalati diversi microhabitat, importanti come aree di nursery per diverse specie che vivono su fondali sabbiosi misti a fango e detrito quali ad esempio la triglia di fango (*Mullus barbatus*), il pagello (*Pagellus acarne*) e il polpo (*Octopus vulgaris*). Seppur in misura minore, il SIC opera come zona di nursery per una serie di specie di interesse commerciale quali il merluzzo (*Merluccius merluccius*), il sugarello (*Trachurus mediterraneus*) e il moscardino (*Eledone moscata*).

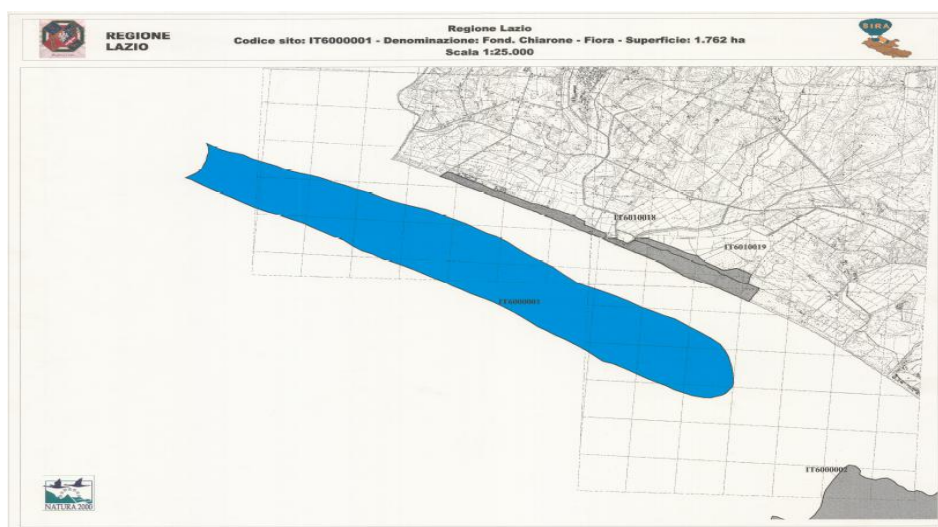


Foto: Pianta del sito IT6000001 - <http://www.regione.lazio.it>